

## Giustizia e merito al PAS

### **Pas per rimanere a spasso? No grazie, ora il merito lo vogliamo anche noi!**

Nessuno parla abbastanza di noi: sembriamo ignorati da Istituzioni, sindacati, stampa, società civile, persino gli stessi Ministri dell'Istruzione, i tanti che si sono alternati negli ultimi tre anni in balla di inconcludenti e irrisolutive ventate politiche "all'italiana", non ci hanno degnato della giusta attenzione.

Giusta attenzione, perchè Noi, nelle Scuole di questo Paese Democratico, **lavoriamo legittimamente** da anni con passione, determinazione, responsabilità nei confronti delle generazioni future che cerchiamo di formare, educare, istruire nonostante tutto, nonostante il mancato riconoscimento sociale e politico del ruolo che rivestiamo tra oneri e onori!

Più oneri che onori.

Ma chi siamo? Siamo solo una piccola parte degli oltre 70 mila docenti italiani che, in possesso dei titoli d'accesso all'insegnamento, lavorano relegati nell'ultima fascia delle graduatorie delle singole scuole, le cosiddette **graduatorie d'istituto o di III fascia**.

Siamo assunti con incarichi brevi, temporanei rinnovati o addirittura annuali su cattedre anche vacanti. Stesse le competenze professionali richieste, stesse le mansioni dei colleghi più titolati o di ruolo. Nessuna sostanziale differenza in termini di responsabilità o esercizio del ruolo: siamo tenuti ad esprimere giudizi e valutazioni, votare decisioni Collegiali, a prendere parte alle commissioni d'esame, promuovere e bocciare.

Ma precisiamo anche che lo Stato abusa di noi, neanche più così giovani, e che sempre più diritti ci sono stati tolti gradualmente: **diritto alle ferie negato, disparità di trattamento contributivo, assenza di scatti di anzianità, misere mensilità** oltretutto pagate in ritardo.

Saltiamo come pedine di uno scacchiere diabolico e perverso; veniamo liquidati al termine delle attività didattiche con un silente "ARRIVEDERCI E GRAZIE e...a chissà quando e dove! Ogni anno cambiamo sede scolastica, classi e alunni, colleghi.

Discontinuità scolastica che lede gli alunni, il corpo docente, il funzionamento di tutta l'istituzione Scuola, la qualità dell'insegnamento ed altro ancora, come il diritto ad un lavoro dignitoso in termini di continuità e non di precarietà.

Oggi?

Stiamo frequentando il **PAS<sup>1</sup>**, ex TFA speciale, percorso abilitante speciale riservato a chi vanta anzianità di servizio e l'esperienza maturata (**Dm.81 del 25 Marzo 2013**).

Corso universitario pagato di tasca nostra naturalmente (mai lo Stato ha investito nella formazione docente di questo Paese). E lo stiamo pagando a caro prezzo: **2500/3000 euro**, spremuti fisicamente e psicologicamente in 6 mesi tra **lezioni frontali a frequenza obbligatoria, 28 esami scritti ed orali**, carico didattico spropositato per una categoria di lavoratori che la mattina garantisce continuità didattica nelle classi, e che per tutto il resto della giornata 5 gg su 7 frequenta nelle diverse sedi Universitarie dislocate per la città. Speciale davvero il PAS!

1. [http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus\\_080512](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus_080512); 2. Illegittima modifica delle tabelle valutative che regolano le supplenze (DM 13 giugno 2007, n. 131)

Ma non è un contentino, un regalo che ci viene fatto, un condono. No, non è nulla di tutto ciò. Sovrapposizione di esami da sostenere e poco tempo per immagazzinare e studiare mole di contenuti per superare esami, ai quali si rischia di essere bocciati e di non poter proseguire il percorso.

Ma a questo sacrificio, tra i tanti che abbiamo finora fatto, siamo disposti perchè crediamo nel valore del nostro insegnamento, amiamo lo studio, lo amiamo davvero.

Alla **nostra ricattabilità politica** non siamo più disposti però; dietro il Pas si cela il vero tranello, ossia la **mancata possibilità di avanzare nelle graduatorie facendo valere i titoli acquisiti**, come sempre è accaduto negli anni passati.

Il PAS è talmente speciale che il nostro Ministro, complice di decisioni politiche precedenti e avventate degli ultimi tempi, a breve apporrà la firma sul decreto che ufficializzerà la nostra condanna o il nostro non riconoscimento.

Il **nostro titolo**, sudato e non regalato come i più scellerati pensano, **verrà svalutato, dequalificato, deprezzato in termini di punteggio**, così da non garantirci almeno l'attuale posizione nelle graduatorie che a breve verranno riaggornate.

E questo per consentire a chi ha già conseguito quest'anno il titolo abilitante tramite TFA, tirocinio formativo attivo, superando un test preselettivo d'ingresso, dal quale i docenti del PAS erano stati esonerati vista l'attività già prestata nelle scuole.

I due percorsi **PAS e TFA**, che dovevano cronologicamente essere avviati in parallelo, **sono di fatto e formalmente identici in termini di costi, frequenza obbligatoria, numero di esami, crediti attribuiti ad ogni disciplina superata. L'attribuzione di un punteggio aggiuntivo spropositato al titolo abilitante con TFA<sup>2</sup>**, per "rendere onore" al merito del superamento di un test preselettivo, riteniamo però che, oltre ad essere di ingiusta e illegittima attribuzione, vanifichi il nostro servizio realmente svolto da anni.

Se superare un test equivalga al tenere più classi di alunni durante un'annualità...forse si stanno adottando pesi e misure diverse, e questa leggerezza da parte dell'Istituzione che dovrebbe tutelarci e assumersi le responsabilità della mal gestione del complesso sistema Scuola, non la accettiamo più. I PAS sono stati concepiti per risolvere e regolarizzare la situazione dei precari della scuola, e non per alimentarla ancora di più, innescando una competizione tra poveri colleghi.

Ricordiamo infine che l'Italia non rispetta la **Normativa Europea 2005/36/CEE e la Direttiva CE n.70/99 che riconoscono l'esperienza professionale di almeno tre anni come titolo di formazione e che prevedono la stabilizzazione dei lavoratori.**

Chiediamo la **NON DISPARITA' di TRATTAMENTO...VOGLIAMO RICONOSCIUTO IL NOSTRO MERITO!**

Gli Abilitandi PAS PIEMONTE

1. [http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus\\_080512](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus_080512); 2. Illegittima modifica delle tabelle valutative che regolano le supplenze (DM 13 giugno 2007, n. 131)